

## Rassegna del 06/10/2019

---

Repubblica Firenze	<b>Toscana Energia ora Italgas ha il 51% - In cinque lasciano Toscana Energia Italgas ha il 51%</b>	<b>Bogni Maurizio</b>	1
Comunicazione agli Abbonati	<b>Sospensione servizi domenica 6/10</b>	...	3
Comunicazione agli Abbonati	<b>Comunicazione agli abbonati</b>	...	5
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Investita da un'auto, ricoverata a Cisanello</b>	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>L'Arpat elogia Pedibus esempio virtuoso di mobilità sostenibile</b>	<b>T.S.</b>	9
Tirreno Piombino-Elba	<b>Ora il Venturina vuole accelerare</b>	<b>Lenzi Francesco</b>	11
Tirreno Grosseto	<b>Addio Fernanda, era stata maestra per 40 anni</b>	<b>Nannini Michele</b>	13
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Il "condannato a nozze" sul Corso</b>	...	15

# Toscana Energia ora Italgas ha il 51%

di **Maurizio Bogni**

Via libera dell'Autorità della concorrenza alla cessione del 2% di azioni di Toscana Energia da cinque piccoli comuni toscani a Italgas, che così conquista il controllo con la maggioranza assoluta (quasi il 51%) della società che nella regione gestisce la rete di distribuzione del gas. «Un errore la privatizzazione», dice il sindacato. «Ci siamo tutelati per mantenere tutte le prerogative necessarie», replica Palazzo Vecchio.

● a pagina 2

**L'AZIENDA**

# In cinque lasciano Toscana Energia Italgas ha il 51%

Via libera dell'Antitrust alla cessione delle quote di piccoli Comuni. L'allarme dei sindacati: "Il privato ha la maggioranza per le decisioni strategiche sul territorio". Replica dell'assessore Gianassi: "Lo statuto tutela i soci pubblici"

di **Maurizio Bogni**

A Firenze, Pisa e in altre località dell'area la distribuzione del gas, ovvero la realizzazione e manutenzione delle tubature oggi affidata a Toscana Energia ma che dovrà essere messa all'asta, passa sotto il controllo societario di Italgas di cui Cassa depositi e prestiti è il primo azionista (26%). A cedere lo scettro di Toscana Energia è il socio pubblico, formato da Comuni e altri enti. Succede dopo che in questi giorni l'Autorità per la concorrenza ha concesso il nulla osta alla cessione del 2% delle azioni di Toscana Energia, che pas-

sano da cinque piccoli Comuni, Lari, Calcinaia, Casciana Terme, Palaia e Buti, a Italgas, che raggiunge quasi il 51% dell'azionariato. Una «privatizzazione», quella realizzata dai Comuni nel loro complesso, giudicata da Cgil, Cisl e Uil «sbagliata e penalizzante per il territorio: circolano voci che già il prossimo cda si svolgerà a Milano, dove starebbero per essere trasferite funzioni societarie come quelle finanziarie di progettazione e gestione delle risorse», mette in guardia il sindacato. «La perdita del controllo societario è tappa di un percorso previsto, che mantiene e rafforza le prerogative della parte pubblica attraverso l'en-

trata in vigore di un nuovo statuto di Toscana Energia», replica Federico Gianassi, assessore di Palazzo Vecchio, maggiore azionista tra i soci pubblici.

Ai sindacati non va giù che piccoli Comuni abbiano passato il control-



lo della società al partner privato, che già aveva la guida industriale di Toscana Energia, cedendo il 2% dell'azionariato per circa 16 milioni, quando solo un anno fa Italgas aveva rifiutato di pagare 70 milioni il 3% offerto da sei diversi enti (allora erano Massarosa, Camaiore, Campi Bisenzio, Dicomano, Pietrasanta, Vicchio e la Provincia di Pisa). «Questa corsa al ribasso - dice il sindacato - significa mancanza di strategia condivisa tra Comuni che si sono mossi in ordine sparso, dimostrando miopia (si incassa oggi l'anticipo dei dividendi dei prossimi anni). E non si capisce come altri Comuni, a cominciare dai capoluoghi Firenze e Pisa, non abbiano esercitato il diritto di prelazione rinunciando ad aumentare i dividendi da una società che nel 2018 ha avuto 41 milioni di utile netto».

Ma la critica di Cgil, Cisl e Uil si concentra soprattutto sulla «privatizzazione» del servizio. «La modifica dello statuto e dei patti parasociali avvenuta nel giugno del 2018 - scrive il sindacato - consentirà a Italgas di designare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione e, attraverso l'eliminazione dell'obbligo della maggioranza qualificata per le decisioni strategiche contenute nelle modifiche sopra, di decidere in piena autonomia in tema di scelte per il territorio, relegando i sindaci dei Comuni serviti ad un ruolo marginale e di mera rappresentanza». Replica Gianassi: «È vero il contrario. Il nuovo statuto introduce la maggioranza qualificata, e quindi il diritto di veto dei Comuni, sulle scelte strategiche, acquisizioni e cessioni, provenienza di ricavi, gare e spostamento fisico di funzioni. I Comuni si sono assicurati anche il mantenimento del livello dei dividendi, la nomina di presidente e vice, la conferma dei diritti dei lavoratori su standard superiori a quelli previsti dalla legge».

### Federico Gianassi



È l'assessore alle società partecipate di Palazzo Vecchio



#### ▲ La società

Toscana Energia cura la distribuzione del gas in regione

Gentili clienti,

vi informiamo che in data odierna verranno effettuati degli interventi tecnici di manutenzione sui nostri sistemi informatici.

L'intervento provocherà una sospensione temporanea —**dalle ore 16, per 90 minuti circa** - di **tutti i servizi** "Data Stampa", incluso il servizio di assistenza mail; rimarrà, naturalmente, attivo il servizio di assistenza telefonica al numero **06.354080**.

Data Stampa

RASSEGNA STAMPA DEL 06/10/2019

Gentile cliente, oggi non è stato possibile monitorare la seguente testata perché in atto lo sciopero dei poligrafici

NAZIONALE: Gazzetta del Mezzogiorno

## CALCINAIA

## Investita da un'auto, ricoverata a Cisanello

**CALCINAIA.** Una donna di 66 anni è stata investita l'altra sera mentre attraversava la strada, in via Francesca Nord, in una zona al confine tra Vicipisano e Calcinaia.

La donna è stata soccorsa da un'ambulanza della Pubblica assistenza di Fornacette inviata dalla centrale del 118 di Livorno-Pisa.

Nell'urto con l'auto, stando a quanto è stato spiegato, ha riportato gravi traumi, in particolare un sospetto trauma cranico.

È stata stabilizzata sul posto e poi trasferita in codice rosso all'ospedale di Cisanello dove è stata ricoverata. Della donna non sono state fornite le generalità.

Sul posto sono intervenute le forze di polizia per effettuare i rilievi e stabilire la dinamica dell'incidente.

Nel tratto dove si è verificato l'incidente stradale si sono formate lunghe code fino a quando non sono stati completati i rilievi e dopo che l'ambulanza ha trasportato la donna al pronto soccorso dell'ospedale di Cisanello. —

BY NOND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CALCINAIA: AMBIENTE E SICUREZZA

# L'Arpat elogia Pedibus esempio virtuoso di mobilità sostenibile

È l'unico comune in provincia che attua il servizio progettato per portare i bimbi a scuola disincentivando l'uso dell'auto

**CALCINAIA.** Piazze invase da giovani e adulti, una valanga di slogan contro l'inquinamento e a favore di un mondo più "verde". E poi le lacrime della baby attivista svedese Greta Thunberg, 16 anni, che al vertice Onu sul clima ha gelato i capi degli stati più evoluti del Pianeta, richiamandoli duramente a una maggiore attenzione nei confronti della salute della Terra.

La tutela dell'ambiente non è mai stata sotto i riflettori come negli ultimi mesi. E dai cittadini alle amministrazioni ora è partita quasi una "gara" a chi è più "ecologico", tra iniziative, ordinanze e mozioni "plastic-free" che rimbalzano da un consiglio comunale all'altro. Ma c'è chi pensa in verde già da qualche anno. Pensa, e investe 100mila euro. Ed è il Comune di Calcinaia. Qui i bambini vanno a scuola col Pedibus, un serpentone umano, guidato da anziani volontari dell'Auser e dal personale della Pubblica assistenza. Zero mezzi utilizzati. Zero emissioni. Se Greta Thunberg lo sapesse, sicuramente sarebbe fiera di Calcinaia. Ma nell'attesa che la notizia arrivi in Svezia, è l'Agenzia regionale per la protezione am-

biendale (Arpat) a mettere in risalto la lungimiranza del Comune di Calcinaia. L'unico della provincia a utilizzare il sistema Pedibus, adottato da diverse città toscane, in modo particolare nel Fiorentino. Dopo averci provato con poco successo negli anni immediatamente precedenti, Calcinaia ha visto "sbocciare" il Pedibus nel 2017, con **Lucia Ciampi** sindaca. Oggi nell'ufficio più grande del municipio siede **Cristiano Alderigi**. Ma al Pedibus della politica non importa. Lui continua a viaggiare. I 100mila euro investiti dalla giunta andranno a migliorare il percorso che ogni giorno seguono i nonni volontari e i bambini per dirigersi alle scuole comunali. «È bene evidenziare – spiega il Comune in una nota – che senza l'immenso impegno e la grande passione dei volontari dell'Auser locale sarebbe stato molto complicato offrire un "trasporto" di andata e ritorno dei bambini da scuola. Per questo motivo tutti i volontari che "guidano" le due linee di Pedibus della scuola primaria di Fornacette saranno celebrati nel prossimo consiglio comunale». —

T.S.



I bambini di Fornacette che seguono il percorso Pedibus

**Calcio Prima categoria**

# Ora il Venturina vuole accelerare

Biancocelesti in trasferta a Fornacette: Verdiani ci crede e punta ancora su un ritrovato Martini

**VENTURINA.** Un buon Venturina affronta oggi una trasferta insidiosa, da non sottovalutare. Alle 15,30 i biancocelesti scenderanno sul campo del Fornacette per proseguire il discorso iniziato domenica scorsa, con la vittoria in rincorsa su Tirrenia.

Lo stop contro il Saline è già un ricordo, e comunque che i voltterrani non sono avversari abbordabili lo chiarisce la classifica: in testa al girone ci sono infatti Saline, Castiglioncello e Donoratico, a quota 7. E subito dietro, a 6 punti, c'è il Venturina che ha ritrovato il successo e **Martini**, attaccante di valore e capitano, tornato a pieno regime dopo il lungo infortunio a un tallone.

«Domenica scorsa l'ho fatto partire dal primo minuto – afferma mister **Diego Verdiani** – con l'idea di farlo giocare un'oretta. Poi, considerando la partita, l'ho costretto a fare gli straordinari, ma si è allenato senza problemi in settimana e dice di star bene. Insomma, con tutti gli scongiuri del caso, speriamo finalmente di aver risolto l'infortunio al tallone che, prima l'anno scorso, poi in

avvio di questa stagione, l'aveva tenuto fermo. Vorrei, poi, fare un elogio particolare a quei ragazzi impiegati sinora meno – continua Verdiani – Si impegnano al massimo, cercando di mettermi in difficoltà nelle scelte da fare per la domenica. E io voglio proprio questo dai miei giocatori. Sono bravi, perché non è facile allenarsi con la massima intensità e voglia quando si gioca poco. Il fatto di averli impiegati meno, però, non significata che non siamo considerati. Anzi, li reputo persino più importanti rispetto agli altri, perché mantengono unito il gruppo e fanno le cose giuste».

Il successo di sette giorni fa ha consentito al Venturina di lavorare in settimana con serenità. «Beh, sì, è stata una settimana tranquilla – dice il tecnico biancoceleste – Siamo più carichi che mai. La vittoria con Tirrenia ci ha dato fiducia e morale, e abbiamo lavorato in perfetta armonia, consapevoli comunque di non aver fatto ancora nulla. Dobbiamo dare continuità al risultato posi-

vo di domenica scorsa». Il Fornacette ha finora raccolto soltanto un punto e viene dalla sconfitta per 0-2 contro la Sanromanesa, ma può essere un avversario tosto. «Non lo conosco, come spesso mi capita di dire in questo inizio di campionato riferendomi alle altre squadre – spiega Verdiani – Ha raccolto solo un punto in tre partite, è vero, ma giocando in casa cercare in ogni modo di cambiare quello zero nella casella delle vittorie. Noi, ovviamente, speriamo che trovino la domenica e l'avversario sbagliati per invertire marcia. La nostra intenzione è di proseguire sul trend di domenica scorsa, per cercare di dare continuità alla stagione».

Dopo la retrocessione che ha fatto tornare subito dopo un'annata il Venturina dalla Promozione alla Prima categoria, i biancocelesti sembrano aver approcciato nel migliore dei modi il nuovo campionato. Verdiani sta dando la propria impronta a un gruppo molto giovane, ma già con la giusta esperienza per far bene. —

**Francesca Lenzi**





Un'azione dell'attaccante venturinese Martini (foto Paolo Barlettani)

**IL LUTTO**

# Addio Fernanda, era stata maestra per 40 anni

**La donna ha insegnato a intere generazioni di follonichesi Aveva sposato Elvio Ticciati, padre dell'hockey azzurro Era nata all'ex Ilva**

**FOLLONICA.** Cordoglio a Follonica per la scomparsa di **Fernanda Pieracci** avvenuta ieri a 92 anni.

Fernanda era la moglie di **Elvio Ticciati**, storico padre dell'hockey su pista follonichese che ha ricoperto tutti i ruoli nella società rotellistica prima di fondare la sezione locale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

Fernanda era nata a Follonica all'interno dello stabilimento dell'Ilva nel 1927, il padre fondò negli anni '30 la Pieracci Meccanica, ditta specializzata nella costruzione di telai da corsa su misura per bicicletta dopo un periodo passato come agenzia di vendita della ditta Edoardo Bianchi; dopo la costruzione di biciclette motorizzate la fabbrica fu trasferita dal fratello Fernando negli anni Cinquanta prima a Pontedera e poi negli anni Settanta a Fornacette, dove continua adesso la sua attività gestita dal nipote.

Fernanda ha invece intrapreso con successo l'attività di maestra elementare, ruo-

lo che ha ricoperto per oltre 40 anni nella scuola di via Cimarosa, insegnando a generazioni di follonichesi.

Dopo il matrimonio con Elvio Ticciati, entrambi "stabilimentini" come si chiamavano una volta i follonichesi legati all'azienda siderurgica nel centro cittadino, è stata una presenza costante ma discreta al fianco del marito, diventando poi un punto di riferimento sia nell'insegnamento che nel supporto alle tante attività sportive ed associazionistiche di Elvio.

La sua passione e dedizione nell'insegnamento proseguì adesso con la figlia Laura, professoressa di lettere alla scuola media Bugiani, mentre l'altra figlia Lucia è analista all'ospedale di Grosseto.

Con Fernanda Pieracci scompare una delle più vecchie cittadine follonichesi, probabilmente una delle ultime ad essere nata in riva al golfo e che è sempre rimasta profondamente legata alla sua città, che non ha mai lasciato e della quale ha rappresentato assieme al marito Elvio un piccolo pezzo di storia. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 15 nella chiesa di San Paolo della Croce. —

**Michele Nannini**



Fernanda Pieracci



ADDIO AL CELIBATO

## Il "condannato a nozze" sul Corso

"19.10.19: condannato a nozze". Così Simone Giampaolo di Fornacette, vestito da detenuto, è stato portato in giro per Corso Italia a Pisa dagli amici che, in vena di scherzi, gli hanno organizzato un simpatico addio al celibato. Il gruppo non ha mancato di attirare l'attenzione dei passanti. Sabato prossimo Simone si sposerà con Silvia. E sarà questa una settimana ricca di festeggiamenti.

